

VIA CRUCIS

3 aprile 2020

INTRODUZIONE:

(...) pensate se al mio posto ci fosse la presenza di un medico da cui dipende la vita di tuo figlio o la sua guarigione. Da cui dipende la salute della tua vita o di quella dei tuoi cari, compromessa da qualche malattia grave. (...) Pensate a quale faccia avreste. Pensate quale sguardo fisso e attento a raccogliere ogni parola emergerebbe in voi. Quale coinvolgimento di voi stessi emergerebbe se da questo incontro, da queste parole, da questa presenza dipendesse la tua vita o quella di tuo figlio. Non ci sarebbe altro da attendere, da guardare, da ricevere, da ascoltare. Saremmo totalmente sgombri per dare spazio solo a quella presenza. Saremmo in una totale coincidenza con il nostro emergente bisogno e tutte le mosse sarebbero tese e sottomesse allo sguardo e alle parole di chi solo può rispondere alla sua assoluta emergenza. Quale atteggiamento più adeguato al nostro umano possiamo desiderare e domandare proprio ora, all'inizio (di un incontro e) di un gesto come questo? Se Cristo è tutta l'esigenza del nostro cuore, l'emergenza assoluta del nostro bisogno, l'oggetto proprio del nostro desiderio, non c'è niente di più urgente, decisivo e assolutamente desiderato della Sua presenza e del Suo sguardo ora.

Nicolino Pompei, *Guardate a Lui e sarete raggianti*

O Dio, vieni a salvarmi!

Signore, vieni presto in mio aiuto!

Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo

Come era nel principio, ora e sempre, nei secoli dei secoli. Amen!

INVOCAZIONE SPIRITO SANTO: *Tu amoris ignem*

PRIMA STAZIONE

GESÙ È CONDANNATO A MORTE

Noi ti adoriamo, Cristo e ti benediciamo

perché con la tua santa croce hai redento il mondo

LETTURA: Quell'Uomo sapeva tutto il cuore, tutto il cuore di ognuno; sapeva la realtà come l'avesse creata Lui, la comandava come se dipendesse da Lui. (...) Nessuno riusciva a metterlo in difficoltà o ad incastrarlo, perché Lui sapeva i cuori di tutti e le sue parole smascheravano, svelavano, affermavano ed insegnavano con autorità ... (...) La Legge la conosceva tutta, la riportava e la spiegava così puntualmente e soprattutto con tale autorità, che sembrava l'avesse scritta Lui e che solo Lui ne potesse dare la spiegazione e il senso, addirittura che ne fosse il compimento. E poi questo dialogo con Dio, che osa chiamare suo Padre; e l'affermazione ancor più sconvolgente che Lui è il mandato dal Padre, è la Sua volontà, che Lui e il Padre sono la stessa sostanza... (Nicolino Pompei, *Voi siete miei amici...*)

PAUSA DI SILENZIO

Signore pietà, Signore pietà

Cristo pietà, Cristo pietà

Signore pietà, Signore pietà

O mio Signore, con tutto il cuore io ti cerco e ti desidero.

CANONE: *Ascolta Signor*

SECONDA STAZIONE

GESÙ È CARICATO DELLA CROCE

Noi ti adoriamo, Cristo e ti benediciamo

perché con la tua santa croce hai redento il mondo

LETTURA: Dio si è scomodato per me, Dio si è sacrificato per me: ecco il cristianesimo. (...) Non perde tempo a lamentarsi del tradimento della sua creatura e "taglia corto"; senza accusare nessuno rivela e compie la salvezza di ogni uomo, sino a patire e a morire per ogni uomo, cioè per me e per te. (Nicolino Pompei, *Lui tagliò corto...*)

PAUSA DI SILENZIO

Signore pietà, Signore pietà

Cristo pietà, Cristo pietà

Signore pietà, Signore pietà

Fin dall'aurora io ti cerco e ti desidero, perché di te ha sete l'anima mia, te solo desidera la mia carne.

CANONE: *Ascolta Signor*

TERZA STAZIONE

GESÙ CADE LA PRIMA VOLTA

Noi ti adoriamo, Cristo e ti benediciamo

perché con la tua santa croce hai redento il mondo

LETTURA: Li amò – ci amò – fino alla fine, fino in fondo, sino al documento estremo dell'amore che è quello di dar la vita perché altri vivano. Li amò fino alla fine, fino al sacrificio più estremo della sua carne messa in croce. Quella carne in cui Dio si rivela, si lascia mettere a morte per liberare l'uomo dal carcere della morte stessa, per riaprire la possibilità a ogni uomo della vita vera, della vita nel suo vero significato e destino, della felicità (Nicolino Pompei, *Voi siete miei amici...*)

PAUSA DI SILENZIO

Signore pietà, Signore pietà

Cristo pietà, Cristo pietà

Signore pietà, Signore pietà

Venga su di me la tua misericordia e io avrò vita.

CANONE: *Gesù, confido in Te*

QUARTA STAZIONE

GESÙ INCONTRA SUA MADRE

Noi ti adoriamo, Cristo e ti benediciamo

perché con la tua santa croce hai redento il mondo

LETTURA: Dobbiamo invocare ora e sempre la Madonna per l'imitazione del suo fiat...La nostra vita rinasca ora e sempre dal sì detto a Cristo...Dalla nostra libertà aderente e ubbidiente risulti il centuplo nell'esperienza umana, come rivelatore della vita in Cristo e come anticipo della vita eterna. (Nicolino Pompei, *Il centuplo adesso e in eredità la vita eterna*)

PAUSA DI SILENZIO

Signore pietà, Signore pietà

Cristo pietà, Cristo pietà

Signore pietà, Signore pietà

Monda tu l'alma mia, o Vergin Pia, monda tu l'alma mia, dammi Gesù!

CANONE: *Gesù, confido in Te*

QUINTA STAZIONE

GESÙ È AIUTATO DAL CIRENEO A PORTARE LA CROCE

Noi ti adoriamo, Cristo e ti benediciamo

perché con la tua santa croce hai redento il mondo

LETTURA: Domandiamo, mendichiamo di essere amici solo per questo, solo per riconoscere la presenza viva di Gesù, per rimanere in Lui, per sostenerci a lasciare attaccare la vita a Lui. (Nicolino Pompei, ... *perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena*)

PAUSA DI SILENZIO

Signore pietà, Signore pietà

Cristo pietà, Cristo pietà

Signore pietà, Signore pietà

Tu sei la mia delizia e la mia gioia.

CANONE: *Resta con noi*

SESTA STAZIONE

LA VERONICA ASCIUGA IL VOLTO DI GESÙ

Noi ti adoriamo, Cristo e ti benediciamo

perché con la tua santa croce hai redento il mondo

LETTURA: Scandalizziamo e siamo insultati per il fatto di far consistere tutta la nostra vita in Gesù, di desiderare di guardare Gesù per attaccargli tutta la vita, di porre tutta la nostra consistenza in Gesù morto e risorto per la nostra salvezza (...) Dicono i sapienti di questo mondo: *"che cuore avete voi che ponete la vostra consistenza in un Dio crocifisso?" "Che cuore abbiamo?"* (Rispondono gli umili) *Non certamente il vostro*". Sì, perché al cuore non occorre altro e gli basta solo vedere Gesù. Agli umili occorre e basta solo vedere Gesù. A noi non occorre altro e basta solo vedere Gesù. (Nicolino Pompei, *Guardate a Lui e sarete raggianti*)

PAUSA DI SILENZIO

Signore pietà, Signore pietà

Cristo pietà, Cristo pietà

Signore pietà, Signore pietà

Tu sei lampada ai miei passi, luce sul mio cammino. Illumina la mia vita e dammi sempre vita secondo la tua luce, secondo la tua parola.

CANONE: *Resta con noi*

SETTIMA STAZIONE

GESÙ CADE LA SECONDA VOLTA

Noi ti adoriamo, Cristo e ti benediciamo

perché con la tua santa croce hai redento il mondo

LETTURA: E' solo l'avvenimento del Suo abbraccio che può facilitare sempre più in noi, non solo il riconoscimento di ciò che siamo - e siamo sempre - ma, contemporaneamente, il cedimento a Chi solo può perdonarci, rialzarci e rigenerarci alla vita, sempre. (Nicolino Pompei, *Lui tagliò corto. In un modo molto semplice. Facendo il cristianesimo...*)

PAUSA DI SILENZIO

Signore pietà, Signore pietà

Cristo pietà, Cristo pietà

Signore pietà, Signore pietà

Saziami fin dal mattino con il tuo amore, dammi vita secondo il tuo amore e fammi vivere secondo i tuoi giudizi.

CANONE: *O umiltà sublime*

OTTAVA STAZIONE

GESÙ INCONTRA LE DONNE DI GERUSALEMME

Noi ti adoriamo, Cristo e ti benediciamo

perché con la tua santa croce hai redento il mondo

LETTURA: Maria Maddalena è una di quelle che ha accompagnato Gesù in tutto il Suo percorso di passione, fin sotto la croce. (...) È tutta un grido di dolore, è tutta protesa verso quel corpo martirizzato, con un volto trasfigurato dalle lacrime e un cuore dilaniato. (...) È un'esperienza di dolore che emerge proporzionalmente al suo umano tutto segnato da un amore assoluto, da un'affezione radicale per quella presenza che, attirando, conquistando e ridestando il suo cuore come nessuno era stato mai capace, l'aveva rialzata dalla polvere del peccato, l'aveva liberata dal peso tremendo di un assoluto pregiudizio dentro cui era schiacciata, l'aveva recuperata alla vita e all'amore, l'aveva riaffermata nella sua originalità e in tutta la sua dignità di donna. (Nicolino Pompei, *Non ci ardeva forse il cuore nel petto mentre conversava con noi lungo il cammino?*)

PAUSA DI SILENZIO

Signore pietà, Signore pietà

Cristo pietà, Cristo pietà

Signore pietà, Signore pietà

Attirami tutto nel tuo amore e nel tuo amore distoglimi dal guardare e attaccarmi a cose vane.

CANONE: *O umiltà sublime*

NONA STAZIONE

GESÙ CADE LA TERZA VOLTA

Noi ti adoriamo, Cristo e ti benediciamo

perché con la tua santa croce hai redento il mondo

LETTURA: Non abbiamo alcun merito per essere stati preferiti. Il nostro merito è solo la misericordia di Dio, che ci ha raggiunti, investiti e attratti a sé attraverso una tangibilità umana, una “carne”, una storia umana particolare - dentro la vita della Santa Chiesa - per esserne trasparenza e testimonianza per ogni uomo. (Nicolino Pompei, *Lui tagliò corto. In un modo molto semplice. Facendo il cristianesimo ...*)

PAUSA DI SILENZIO

Signore pietà, Signore pietà

Cristo pietà, Cristo pietà

Signore pietà, Signore pietà

Apro anelante la mia bocca, perché ho solo sete di te; ha solo sete di te il mio cuore.

CANONE: *Chi sei tu?*

DECIMA STAZIONE

GESÙ È SPOGLIATO DELLE VESTI

Noi ti adoriamo, Cristo e ti benediciamo

perché con la tua santa croce hai redento il mondo

LETTURA: Anche se i discepoli non sono nella consapevolezza di ciò che poi accadrà - non solo a Gesù ma anche a loro -, la condizione di ascolto e di attenzione è particolarmente carica di intensità e di silenzio; ma anche di tenerezza, di dolcezza per come Gesù si rivolge a loro. (...) Pur non comprendendo quello che sta per accadere, nel loro cuore c'è il presentimento di qualcosa di particolarmente decisivo, definitivo, che Gesù sta per compiere e che innanzitutto riguarderà e coinvolgerà la loro vita. Sentono che quello è un discorso di addio, di congedo e che questo dovrà passare anche attraverso un momento cruento e tragico. Sentono anche l'urgenza da parte di Gesù di un lascito decisivo che riguarderà innanzitutto loro, la loro persona, la loro libertà e contemporaneamente la loro amicizia e comunione. “Vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena.” (Nicolino Pompei, *... perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena*)

PAUSA DI SILENZIO

Signore pietà, Signore pietà

Cristo pietà, Cristo pietà

Signore pietà, Signore pietà

Signore ti prego rispondimi, abbi pietà di me e salvami.

CANONE: *Chi sei tu?*

UNDICESIMA STAZIONE

GESÙ È INCHIODATO SULLA CROCE

Noi ti adoriamo, Cristo e ti benediciamo

perché con la tua santa croce hai redento il mondo

LETTURA: Non siamo qui per cercare delle formule che ci facciano trovare una via di fuga dal dramma del nostro vivere quotidiano, per cercare di semplificare o di ammortizzare un po' l'affronto della realtà e i "colpi" che riceviamo tutti i giorni. Siamo qui solo per lasciare incontrare noi stessi dalla presenza di Cristo risorto e rinnovare la certezza che solo in Lui è possibile la vita. Solo in Lui e con Lui - e non con qualcuno che gli somiglia - è possibile vivere tutto, ma proprio tutto. (Nicolino Pompei, *Non ci ardeva forse il cuore nel petto mentre conversava con noi lungo il cammino?*)

PAUSA DI SILENZIO

Signore pietà, Signore pietà

Cristo pietà, Cristo pietà

Signore pietà, Signore pietà

Io spero sempre nelle tue parole e aspetto solo da te la mia salvezza, la gioia del mio cuore e la mia felicità.

CANONE: *In manus tuas*

DODICESIMA STAZIONE

GESÙ MUORE SULLA CROCE

Noi ti adoriamo, Cristo e ti benediciamo

perché con la tua santa croce hai redento il mondo

LETTURA: Pietro si rattristò e pianse, perché sbagliò come tutti gli uomini...Lacrime buone, perché lavano la colpa. Soltanto quelli che Gesù guarda si mettono a piangere. Pietro negò una prima volta e non pianse, perché il Signore non lo aveva guardato. Negò una seconda volta, e di nuovo non pianse, perché ancora il Signore non lo aveva guardato. Negò anche una terza volta: Gesù si voltò a guardarlo, ed egli pianse amarissimamente. Guardaci, Signore Gesù, affinché sappiamo piangere il nostro peccato. (S. Ambrogio)

PAUSA DI SILENZIO

Signore pietà, Signore pietà

Cristo pietà, Cristo pietà

Signore pietà, Signore pietà

Accompagnaci incessantemente con la tua misericordia e fa' risplendere il tuo volto su ciascuno di noi.

CANONE: *In manus tuas*

TREDICESIMA STAZIONE

GESÙ È DEPOSTO DALLA CROCE

Noi ti adoriamo, Cristo e ti benediciamo

perché con la tua santa croce hai redento il mondo

LETTURA: La possibilità della speranza e della gioia è prettamente legata all'avvenimento cristiano, all'avvenimento dell'incontro con il Dio con noi, che abita in mezzo a noi e cammina con noi nella presenza reale di Gesù; è prettamente legata all'esperienza della sua presenza sperimentata - dentro la realtà della nostra fragilità, del nostro limite fisico, morale, psicologico - più forte di qualsiasi nostra debolezza e miseria, più forte e vincente su tutte quelle condizioni drammatiche e tragiche che spesso segnano e vincono la nostra vita, e come la sola capace di recuperarla, riprenderla, rigenerarla sempre. (Nicolino Pompei, ... *perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena*)

PAUSA DI SILENZIO

Signore pietà, Signore pietà

Cristo pietà, Cristo pietà

Signore pietà, Signore pietà

Fa' risplendere il tuo volto su ciascuno di noi, o Signore

CANONE: *Jesu tibi vivo*

QUATTORDICESIMA STAZIONE

GESÙ È DEPOSTO NEL SEPOLCRO

Noi ti adoriamo, Cristo e ti benediciamo

perché con la tua santa croce hai redento il mondo

LETTURA: Pensiamo allora che cosa deve essere stato per lei il momento in cui viene invitata ad uscire dal sepolcro e quindi a staccarsi definitivamente dalla presenza fisica di Gesù. Quella pietra messa a chiusura del sepolcro la strappa definitivamente dalla possibilità di continuare a guardarlo, ad accarezzarlo, ad adorarlo anche da morto. Con la sepoltura di Gesù anche per lei sembra tutto finito. Le rimane solo la possibilità di tornare ogni giorno davanti a quel sepolcro per continuare in qualche modo a stargli vicino, a sentirlo vicino, a parlargli e a consegnargli se stessa (Nicolino Pompei, *Non ci ardeva forse il cuore nel petto mentre conversava con noi lungo il cammino*)

PAUSA DI SILENZIO

Signore pietà, Signore pietà

Cristo pietà, Cristo pietà

Signore pietà, Signore pietà

Nell'esperienza visibile del tuo splendore ti possa trovare chi ti cerca, chi non ti cerca ti possa cominciare a cercare; ogni uomo ti possa incontrare, riconoscere e amare come l'unico Signore e Redentore.

CANONE: *Jesu tibi vivo*

ADORAZIONE DELLA CROCE

Vi supplico di lasciarvi incontrare e travolgere dal Suo sguardo, permettendogli di ridestare e soddisfare il cuore in tutto il suo desiderio e l'umano in tutto il suo bisogno, disponibili e desiderosi a lasciare rimuovere tutto quello che è abituato, scontato, sotto il dominio del "già saputo", dello schema o dell'estraneità. "Guardate a Lui e sarete raggianti".

Nicolino Pompei, *Guardate a Lui e sarete raggianti*

SILENZIO E CANTO: *In Te la nostra gloria*

ORAZIONE FINALE

Guarda, Dio onnipotente, l'umanità sfinita per la sua debolezza mortale e fa' che riprenda vita per la passione del tuo unico figlio.

BENEDIZIONE

CANTO FINALE: *Il Signore è il mio pastore*